

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine e domicilio e nel Regno: Anno L. 16 Semestre 8 Trimestre 4 Per gli Stati dell'Unione postale Anno L. 28 Semestre e Trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSIVA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Neurologia, Dietetiche e Riequilibramenti Cent. 25 per linea. In quarta pagina: Per più inserzioni prezzi di riduzione. Si vende all'Edizione, alla cartoleria Barbone e presso i principali tipografi. Un numero separato Centesimi 10. Conto corrente con la Posta

LA QUESTIONE SOCIALE nel Congresso sugli infortuni del lavoro

Italia, Francia, Inghilterra e Germania.

Il Congresso internazionale che si chiuse l'altro giorno, a Milano, per la partecipazione di alte individualità politiche e per l'attenzione ufficiale dei Governi, ha presa quasi l'importanza di una conferenza interparlamentare. Il suo risultato può essere considerato come l'espressione politica dell'intenzione dei vari paesi di fronte alla massima delle questioni sociali presenti: la questione della legislazione del lavoro.

Chi ha seguita attentamente, per due sedute, la discussione che vi si è svolta, a traverso alla rete intricata delle questioni tecniche che vi erano esaminate, ha visto disegnarsi, nitide e precise, le linee delle varie tendenze che si vanno manifestando; e nelle idee e nei fatti.

Questo tendenza capitali sono tre. Una è propria dei paesi latini: Francia, Italia, e Spagna; un'altra è dei paesi germanici del Nord: Austria, Svizzera, Germania, Norvegia; la terza è speciale dell'Inghilterra.

Nella Francia ed in Italia, la tendenza che tributa sul modo di provvedere alle questioni del lavoro: infortuni, invalidità, vecchiaia, disoccupazione, ecc. — è la tendenza eclettica, conciliatrice.

I teorici della questione — Luzzatti, Cheysson, ecc. — sono degli eclettici; essi sentono profondamente, con lucidità di pensiero e fervore di apostoli, l'importanza della questione, l'urgenza di una soluzione; essi invidiano la soluzione grandiosa che ne hanno data i tedeschi con l'intervento dello Stato; ma essi ripugnano al loro sentimento estetico, come una cupola gotica sulle agili flessuose costruzioni della libertà latina.

Questo trionfo dell'eclettismo è rivelatore. Esso è il segno dell'incertezza e dell'impotenza. Perché l'eclettismo in fondo non è che una formula di sogno: esso consiste nel combinare, in forme armoniche e perfette, gli elementi migliori che nella realtà si trovano pur troppo dispersi e separati. I più grandi eclettici sono i teorici dell'anarchia; per costruire la loro società ideale, essi mettono assieme le cose più belle: la libertà del selvaggio e la raffinatezza della civiltà; ma chi ci crede?

Questo per i teorici. Dietro ad essi vanno gli uomini pratici e positivi, gli industriali ed i capitalisti.

Ma le ragioni per cui essi seguono questa tendenza, sono di un'altra qualità. Non è certo l'amore delle belle cose e delle belle idee, che li fa paragonare piuttosto per l'eloquenza brillante dell'on. Luzzatti, che per le cifre positive squadernate dal tedesco.

È che, in questo Congresso, i rappresentanti dell'industria francese ed italiana non sono venuti per provvedere, come annunzia il titolo del Congresso, agli infortuni del lavoro. Tutt'altri. Essi sono venuti, inquieti per sé, per provvedere contro l'infortunio di una legislazione dal lavoro, che i Governi, impressionati dalla agitazione operaia crescente, minacciano di applicare. Essi affrontano il pericolo per stornarlo; o per ridurre al minimo il proprio sacrificio. Essi sentono l'impossibilità della resistenza assoluta; vogliono trovare il mezzo termine che concili l'opinione pubblica ed i loro interessi, e gli eclettici glielo hanno offerto. E per questo essi li hanno seguiti.

Eclettismo nella teoria ed inerzia nella pratica: ecco lo stato della questione in Italia ed in Francia. Esaminati i fatti, e questi confermeranno la nostra impressione.

Leggi votate e non applicate; leggi che si elidono a vicenda; leggi senza l'organismo che le faccia funzionare, sono la conseguenza inevitabile di questa tendenza: gli danno quello spettacolo di contraddizione, di inerzia, di impotenza, che noi lamentiamo ad ogni avvenimento grave, per poi dimenticarlo.

Veniamo ai tedeschi. Nel Congresso essi fanno una impressione solenne di compattezza e di solidità. Niente in mezzo a loro di quella varietà, di quel contrasto ed irregolarità che si nota negli italiani e nei francesi. Essi hanno tutti la stessa opi-

nione, o la sostengono tutti con le stesse ragioni. Socialisti come il Greilich, o funzionari di Stato come il Boediker, sono tutti d'accordo nel concetto dell'assicurazione obbligatoria; e quando il Greilich la sostiene dal suo punto di vista socialista, il Moeller, deputato conservatore, lo applaudisce. Di più, questa compattezza, questa fusione potente, oltre che fra i vari partiti, si nota fra i vari paesi. La Germania forma il blocco maggiore, la torre centrale; ma intorno ad essa si sorrono i contrafforti robusti della Svizzera, dell'Austria, della Norvegia.

E che i tedeschi non sono venuti al Congresso a fare una discussione d'idea, a trovare, nella soluzione brillante delle idee, una soluzione. Essi hanno già agito, hanno già creato. Essi hanno già svolto con una continuità logica meravigliosa il loro sistema dell'assicurazione obbligatoria.

I risultati, come disse il Luzzatti, sono stati formidabili: essi ora posseggono l'assicurazione per gli infortuni, per le malattie, e le pensioni per l'invalidità, per la vecchiaia, per il parto regolato mediante una tassa come gli altri servizi di Stato; e raccolgono nelle loro organizzazioni oltre 14 milioni di operai. Per dare una idea di questo risultato bossale, basterà dire che la Francia non ha che un milione di operai assicurati; l'Italia poco più di 300.000.

I tedeschi hanno combattuto accanitamente e compatti per far prevalere la loro idea. La presenza del Boediker, funzionario di Stato, e le parole sfuggite a qualche oratore hanno fatto in parte capire che il governo tedesco tiene a che il suo sistema sia adottato. Questo fatto lascia intravedere una preoccupazione politica.

Ed infatti questa esista. Come gli industriali italiani e francesi non applaudiscono alla idea del Luzzatti e del Cheysson per puro amore delle idee, così i tedeschi non si affannano tanto a persuadere gli altri per puro amore del prossimo, specialmente del prossimo francese.

È che il sistema di assicurazione tedesco passa enormemente sulla loro industria, che viene a trovarsi così, nella concorrenza internazionale, in una condizione di inferiorità. Essi vorrebbero ridurre, in questo punto, gli altri paesi allo stesso livello.

Questo durante tutto il Congresso, è stato il punto centrale e dissimulato della discussione. Dissimulato non sempre. In una delle ultime sedute il Guyot, sorridendo cortese, ha strappato il velo; e i tedeschi hanno sentito il colpo.

È stato l'unico segno dell'antagonismo francese-tedesco durante tutto il Congresso.

L'Inghilterra nel Congresso ha fatto suonare alta la nota individualista. Ma l'individualismo inglese non è l'individualismo teorico ed astratto del Guyot; esso ha un altro carattere, poiché anch'esso, come il corporativismo tedesco, è un fatto.

Noi, ha detto il Drago ai tedeschi non vogliamo l'intervento dello Stato. Noi vogliamo che la lotta fra capitalisti ed operai si svolga liberamente. Si associno da una parte i capitalisti, dall'altra gli operai; facciano le loro leggi di mutuo soccorso, di resistenza, di adempimento, ecc., e si combattono ognuno con le proprie forze.

Questo individualismo inglese, che può associarsi, è una cosa ben diversa da quell'individualismo fantastico dei teorici di Francia e d'Italia, e dagli anarchici. E l'individualismo, in un popolo in cui tutti gli individui sono stati fortificati e temprati da secoli di lotta e di impresa, è una cosa bellissima; esso diventa una cosa triste nei popoli composti in proporzione di cento pacere e di un lupo.

E del resto, in fondo, questo individualismo inglese arriva agli stessi risultati del corporativismo tedesco. Che cosa vogliono i tedeschi? Che una maggioranza, una volta formata, pesi sulla bilancia dello Stato, e lo faccia agire nel proprio interesse.

Gli inglesi vogliono invece ciò che la maggioranza vincitrice agisce da sé. Sono due soluzioni varie, ma equivalenti: due frutti dello stesso albero.

Per questo, nonostante il contrasto delle idee, inglesi e tedeschi si trovano riuniti sul terreno della questione sociale, e separati da noi.

Nel Congresso fu possibile scorgere benissimo perché la questione sociale, nell'Germania e nell'Inghilterra, si svolge lentamente, ma grandiosamente, obbedendo, in tutti i momenti, alle leggi ritmiche dell'evoluzione; mentre da noi ed in Francia essa gira in un circolo vizioso, fra periodi di sterilità e scoppi ed effusioni improvvisate.

La malattia dello Czar

Sarebbe moribondo??? La Schlesische Zeitung pubblica il seguente dispaccio da Pietroburgo: «La malattia dello Czar si è aggravata improvvisamente.

D'ordine del ministro della guerra in tutte le guarigioni e le classi di reggimento si fanno preghiere per la salute dello Czar. Tale ordine fu dato in seguito a dispacci giunti direttamente da Livadia, parlanti di peggioramento allarmante dello Czar.

Questi sarebbe colto da avvenimenti e sarebbe necessaria prossimamente un'operazione chirurgica. I dignitari di Corte sarebbero partiti in fretta per Livadia.

La guerra chino-giapponese

La difesa di Pechino Londra 8 — Lo Standard ha da Berlino: il maresciallo giapponese Yamagata informò il corpo diplomatico che, se i giapponesi prendono Pechino, non la saccheggeranno.

Il Times ha da Tientsin che i giapponesi continuano la marcia sopra Moukden. La squadra francese è giunta.

Parigi 8 — Un telegramma da Shanghai annunzia che la città di Santa Molleda è traversata da migliaia di soldati cinesi in fuga.

Ritensi che a quest'ora i giapponesi, condotti da 10 mila coreani, la avranno occupata.

L'imperatrice madre dell'imperatore della Cina ha assunto il potere supremo.

Parigi 8 — Si afferma l'invio di quattro navi francesi in Cina in conseguenza dell'accordo tra le potenze, cui aderirono di già l'Inghilterra, la Russia, la Germania e la Francia.

Shanghai 8 — Un vapore tedesco sbarcò sabato a Taku 8 cannoni e 4000 fucili. Il principe Kong organizza la difesa di Pechino. Ricevette un rinforzo di 8000 soldati.

Chefa 8 — I ministri russo e inglese sono partiti ieri per Pechino. Lo scopo del viaggio è ignoto. I figli, e le mogli dei residenti esteri a Pechino furono allontanati in previsione di un attacco.

L'alcolismo e il monopolio dell'alcol.

Nel Congresso d'igiene, tenutosi nel mese scorso a Budapest, si trattò e si discusse molto intorno a quel morbo crudele, implacabile nei suoi effetti e che sempre più d'anno in anno, si espande, talché, non più soltanto, come fino a non molti anni, ne sono infette le città; ma si è già esteso seriamente nelle campagne, riuscendo a diffondere anche in quelle il suo maledico e spesso letale influsso, intendiamo parlare dell'alcolismo.

Nel predetto Congresso, il signor Alglave di Parigi, volle dimostrare che la causa dell'alcolismo, cui si possono imputare la metà dei reati e dei casi di follia, deriva meno dalla quantità degli alcool che s'ingozzano che dalla qualità. I liquori provenienti dall'industria privata contengono oltre l'alcol etilico puro altre specie d'alcol che i chimici denominano superiori, come gli alcool amilico, butilico, melilico, ecc., degli eteri è via dicendo.

Questi elementi hanno una potenza tossica di gran lunga superiore a quella dell'alcol etilico puro. Come rimedio principale e più efficace l'ogni altro il prof. Alglave indicò il monopolio dell'alcol che già funziona nella Svizzera e nell'Impero russo, due Stati, due paesi tanto diversi politicamente, per tendenza, posizione geografica, condizioni sociali, eppure in tale maniera concordi.

A differenza di tante altre riforme igieniche, il più delle volte oltragemodose, l'Alglave sostiene con rara vigoria di prova che la riforma di pro-

duzione e di smercio dell'alcol, non soltanto nulla, merco il monopolio, si può dire che venga a costare al produttore, ma valga invece a procurargli un discreto beneficio, senza contar quello sì grande di salvar molte vite umane.

Le idee del signor Alglave vennero energicamente appoggiate dai membri del Congresso più autorevoli nella scienza mediche e dai più insigni igienisti dei vari paesi, onde, sulla proposta, in conclusione, del signor Crocq, professore all'Università di Bruxelles, in Congresso, approvò quelle salutari idee, esprimendo il voto che si stabilisse ovunque è fattibile il monopolio della produzione dell'alcol, e si abolisca il dazio sul vino, sulla birra, sul sidro e su tutte, in una parola, le bevande che contengono minor quantità d'alcol.

Un'intervista coll'ipnotizzatore Neukomm

Lunedì scorso si è chiusa l'istruttoria del tragico fatto del castello di Tuzzer, e l'ingegnere Neukomm è ritornato a Wessetz. Il dott. Lodovico Bräjer, volendo avere un'esatta esposizione dei fatti accaduti nel castello di Tuzzer, che menarono tanto scalpore, ma che dalla stampa furono riportati con differenti versioni, si recò ad intervistare l'ingegnere Neukomm.

Anzitutto — gli disse questi — dove farvi osservare non esser vero che io ipnotizzassi la signorina Ella de Salomon ad ogni occasione che mi si presentava. Io avevo ipnotizzato la signorina Salomon tutt'al più una decina di volte, ed anche in quelle occasioni l'ipnotizzai non già per passatempo, ma bensì dietro insistenti preghiere del signor Salomon. È necessario inoltre che vi faccia osservare che la signorina Ella era ammalata da parecchi anni, soffrendo di violenti dolori al capo che la torturavano più specialmente in primavera. Il dott. Kärzness, per guarirla da quel disturbo, era ricorso all'ipnotismo; ottenendo risultati brillanti. Raccontami per affari a Tuzzer, suggerivami parecchie volte, alla signorina Ella de Salomon, dietro richiesta di suo padre, un miglioramento, riuscendo sempre nel mio intento. Non voglio perdersi in particolari, tanto più che fra non molto il signor Salomon pubblicherà il suoopuscolo. Un particolare soltanto devo narrarvi, che non è finora stato menzionato da alcuno: Verso la metà di giugno mi trovavo a Nagy-Varsany per i lavori di un pozzo, allorché ricevetti un telegramma che mi chiamava a Mándok. Che cosa era accaduto? La signorina Ella era partita in carrozza per Mándok con la sua sorella tredicenne. I cavalli avevano preso la mano, la vettura era ribaltata, e la signorina Ella era caduta tanto sgraziatamente da fratturarsi un braccio. Trasportata al castello, due ore dopo mi trovai dinanzi a lei, alla contessa Forgach ed alla baronessa Vécsey. Siccome la signorina Ella urlava per il dolore, il padre di lei mi pregò ripetutamente di ipnotizzarla.

Il successo da me ottenuto non avrebbe potuto essere più brillante, e mi dispiace molto che a questi esperimenti non abbiano assistito il prof. Krafft-Ebing e il dott. Schwarz. La signorina Ella poté fare subito qualunque movimento col braccio che poco prima era spezzato, e mi disse in tono naturale: — Non è che una semplice distorsione. Ho bisogno di riposo e di impacchi freddi alternati ad intervalli di tre ore. Sento però di aver riportato nella caduta una commozione cerebrale.

Io le suggerivai un sonno naturale riparatore, e la signorina Ella non si svegliò che l'indomani mattina, verso le 9, molto meglio in salute. Questo succedeva nel giugno ed io non rividi l'infelice ragazza che due mesi dopo, al 7 agosto, quando si trovava presso i suoi parenti a Zips. Ella era in uno stato tale da non riconoscerla più.

Una sera il signor Salomon mi mandò a chiamare in tutta fretta, perchè sua figlia aveva avuto nuovamente dolori al capo, da due settimane non mangiava, non dormiva più, ed il suo polso aveva incominciato a battere irregolarmente. Raccontami dal signor Salomon, questi mi corse incontro, esclamando:

— Abbiate pietà di mia figlia! Ipnotizzai subito l'infelice ragazza e con granvi soddisfazione dei suoi parenti, il suo polso riprese le pulsazioni normali. Il signor Salomon mi pregò allora di ipnotizzare sua figlia per parecchi giorni, al che io gli risposi che sarei stato dispostissimo a suggestionarlo un sonno di due, tre, o quattro giorni; lo fossi stato indotto e se il suo stesso dottore di famiglia non m'avesse detto che la morte avrebbe potuto subentrare di momento in momento. Pregai la signorina di prescriversi da sé, durante lo stato ipnotico, il medicamento necessario, visto che poco prima avevo in tal modo guarito un addetto alla ferrovia.

Ed è qui che viene il punto enigmatico, che i medici designano, tanto volentieri col nome di «clairvoyance»: l'ipnotizzata parlò di sé stessa, in terza persona, pregò a poco così:

— L'ammalata non soffrì al corpo, ma all'anima. Lei si praticòno intenzioni di morte al 2° 3° 0/0, due, tre, dopo la si svegliò, le si diedo quindi 3 gocce di bollidonna e la si costringa ad un riposo assoluto.

La seduta fatale vi è nota, soltanto vi riferirò le ultime parole pronunciate dalla signorina de Salomon.

— In molti casi è indicatissimo il...

È non potè proseguire perchè colta da violenti stertorni, poi il capo le cadde all'indietro, e spirò.

Per convincervi che io non ho colpa alcuna nella morte dell'ipnotizzata, basti il dirvi che il signor Salomon mi fece dono di un braccialeto che apparteneva alla defunta e che io tengo per suo ricordo.

Quello che non riesco a comprendere è l'avversione che i medici nutrono per l'ipnotismo. Nel corso di un anno ipnotizzai due medici, uno dei quali, domiciliato a Gross-Beeskowek, con mia grande soddisfazione pubblicò fra breve le osservazioni da lui fatte durante lo stato ipnotico. Oltre a ciò vi fu un altro medico che mi esortò a guarire mediante l'ipnotismo una moglie ammalata.

Questo mucchio di lettere, disse il Neukomm al suo intervistatore, mostrando, col dito un plico di carta, che si trovava sul tavolo — pervenutami dall'Austria, dalla Germania e dalla Svizzera, è una prova innegabile che anche all'estero si dà molta importanza all'ipnotismo.

Una stranissima lite

La baronessa Burdett-Goutts è una ricchissima inglese, celebre per le sue continue beneficenze.

Dovendo far procedere ad una generale ripulitura delle sue scuderie, la baronessa dette l'incarico d'incaricare alcuni diversi le figlie, le infermiere, i cancelli, le greggie, gli utensili, i suoi palafrenieri. In casa sua si credeva in diritto di fare a modo suo, purché nei termini della legge.

Ma non era di quest'avviso l'Unione (Associazione) di pittori d'appartamento, che mandò ad intimare alla baronessa di far cessare quei lavori che i suoi palafrenieri, eseguiscono indubbiamente in aggiunta ai loro obblighi professionali.

La baronessa cascò dalle nuvole, e oppose un rifiuto, protestando contro questa intrusione di terzi, estranei all'interno del suo domicilio, tanto più in Inghilterra, dove più ancora che altrove il domicilio è inviolabile.

L'Associazione però non durò, anche essa invocando una delle leggi fatte votare da Gladstone.

L'Inghilterra intiera è rimasta attonita di questa conseguenza, inaspettata dell'opera dei suoi legislatori. La stampa tutta quanta discute la questione con estremo calore. Questa sarà portata in Tribunale, e in Parlamento, e forse anche in piazza.

Se i Tribunali, com'è probabile, manterranno intatto il diritto di fare in casa propria ciò che si vuole, nei limiti della legge, e sarà forza modificare la presente legislazione Gladstoniana.

Se invece l'intimazione dei pittori d'appartamento verrà giudicata legittima, ve verranno fuori conseguenze incalcolabili.

E così dietro la denuncia di due sole persone, l'Unione delle serve p. es. potrà intimare a qualunque famiglia di

far cessare le figlie di casa dalla preparazione degli alimenti; l'Unione dei facchini e dei commessari, a sua volta, potrà intimare alle serve di cessare dal far commissioni; al di fuori della cucina tradizionale, l'Unione dei servi vigilerà a che le cameriere nei momenti d'ozio non siano impiegate a rivoltare giubbe ad accudire a nuovo abiti vecchi, per ragioni d'economia, l'Unione dei vermicelli costringerà a dare il bando ai tagliolini fatti in casa; l'Unione dei parrucchieri farà condannare alla multa chi si vale d'un conseriere per farsi radere la barba; insomma il domicilio sarà inviolabile con questa sola variante che tutte le Unioni vi saranno più padrone che il padrone stesso.

CALEIDOSCOPICO

I versi. Una ballata delicatamente colorita e profumata, del nostro nuovo collaboratore poetico, al quale esprimiamo calorosamente il desiderio di conoscerlo di persona. Io l'ho robato un melle crine biondo. E l'ho fatto le corde a la mia lira; Quella di fondo a l'acima sospira. Co' lamento d'ua cigna merbonda. Suona la fivra corda, ed ecco a scobiera Le memorie d'orade e i radioli. Sogni an le stellanti ale vedete, Come de l' munita na le doli tere. Le condicelle intruciano i festoli. Vell po' l'ciel che langue e par scocchia. Tremas le fibre e per dolce a scorbite, Voi fuvate gentili fra i fiori e il sole. Come un bel giglio, su le piante anole Bianca sfender ne l'atre il crine biondo. Arnimio Felini.

Cronache friulane. Ottobre (1927). In San Giovanni di Menzano si fa compromesso per un trattato di pace fra il Patriarcato e il Conte di Gorizia.

Un pensiero al giorno. Nella vita niente succede come si teme o come si spera.

Cognizioni utili. Il famoso parroco Kneipp dica che il rosmarino è buono per i quali si reati e alla vescova, avendo per effetto di espellere tutti i cattivi umori; negli uomini, specie in quelli dello stomaco, ha un'azione detergente, e giova per le ferite, se si coprono con una lena bagnata nel decotto di esso. Alternandolo col decotto di equiseto e col ginocchio, opera anche contro i mali di fegeta.

La zinghe. Mr. ege. Spiegazione del monarca precedente. STRABISMO (a tre bis mo).

Per finire. Uno sto ricco (al suo medico) — O'è dunque speranza che io pota guarire? Il medico — Le tpero fermamenta. Lo sto ricco — Dottore, la prego, convuochi la notizia al mio povero nipote con tutti i riguardi possibili. Penna e Forbici.

Alle novrastiche, consigliamo il Nevrol.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Le feste di Pordenone.

Pordenone, 8 ottobre. Ecco il risultato delle corse di ieri che lasciarono certo bellissima impressione nell'affollatissimo pubblico accorso numeroso anche dal circondario, ad onta della ricorrenza di tanta sagra. Prima corsa Premio Beneficenza per cavalli appartenenti a dilettanti e che non abbiano mai vinto premi in denaro — percorso m. 1800. Primo, secondo e terzo premio bandiere e medaglie. — I. Batteria ginevrse I. Gatta anni 8 roana di Gera nob. G. — II. Ento anni 3 bajo stallone, di Pozzetti F. Seconda corsa Premio Pordenone lire 1500 per cavalli di ogni età, razza e paese, appartenenti a dilettanti e che non abbiano mai preso parte a corse che non fossero di dilettanti — Partita obbligata. Vincere due prove — percorso m. 1800. Al vincitore L. 800 — secondo L. 500 — terzo L. 200. I. prova giunse I. Mascherona anni 6 bajo di Rossi R. — II. Nerva anni 7 morella di Pozzetti F. II. Batteria del Premio Beneficenza. — Giunse I. Mignon anni 3 bajo scuro di Pozzetti F. — II. Porte Bonheur anni 7 storno, di F. c. Quirini. II. Prova — Premio Pordenone — Giunse prima Mascherona — secondo Piatone — terzo Nerva. Corsa Beneficenza: — I. Gatta — II. Mignon — III. Gemma. Questa gara riuscì bellissima: tutti i corridori premiati furono applauditissimi. Le corse di ieri ebbero un solo inconveniente — quello di venir date su stradale. La località qui da noi non difetta. Terminata le corse, la folla si riservò nel centro della città dove ebbe luogo

dal palazzo comunale l'estrazione della tombola. Folla enorme: la fortuna favorì la classe bisognosa. Alle 8 1/2 il teatro Sociale era letteralmente affollato, e la Forza del Destino, migliorata di molto, riscosse meritatissimi applausi.

Grave disgrazia in una caserma.

Sarivono da Sacile, 8: «Antonio Greco di Novoli, Provincia di Lecce, soldato nel 15° Lodi, sesto squadrone, l'altra notte come guardia scuderia andava per visitare i cavalli onde assicurarsi riposassero bene; quando uno di questi con un calcio lo colpiva alla regione addominale. Non avendo il colpo lasciato traccia di lesione esterna, il povero soldato credeva fosse cosa da poco e non vi diede importanza; ma il giorno dopo non appena mangiato il rancio, accusò dolori e sopravvennero vomiti fortissimi in maniera che fu immediatamente trasportato all'ospedale, dove questa mattina moriva fra atroci dolori. In questa letuosa circostanza va segnalata la premura del signor Vescovi, capitano comandante lo squadrone, nonché dei signori ufficiali che s'interessarono molto della sorte del disgraziato giovane».

Concorsi nella r. Scuola di agricoltura in Pozzuolo. La Direzione della r. Scuola pratica di agricoltura per la Provincia di Udine nell'Istituto Stefano Sabbatini in Pozzuolo del Friuli, ha pubblicato il seguente avviso:

Corso ordinario. È aperto a tutto il 31 ottobre corr., il concorso per vari posti di alunni, ai gratuiti che paganti, nel Convitto di questa Scuola.

Art. 1. Per l'ammissione dei convittori occorre che gli aspiranti:

- a) provengano di preferenza da famiglia campagnuola;
b) abbiano età non inferiore ai 14, né superiore ai 17 anni;
c) abbiano sana costituzione fisica;
d) possagano almeno l'istruzione che s'impartisce nelle prime tre classi elementari;
e) abbiano domicilio almeno da cinque anni nella Provincia di Udine.

L'aspirante allievo produrrà, colla relativa domanda scritta di proprio pugno (presentandosi personalmente alla Direzione in Pozzuolo), i documenti qui indicati e cioè:

- a) fede di nascita;
b) certificato medico di subita vaccinazione o vajuolo, e di sana costituzione fisica, accompagnata da assoluta resistenza ai lavori campestri;
c) attestato degli studi percorsi;
d) attestato comprovante la buona condotta morale dell'aspirante, e l'onesta famiglia di cui appartiene: tutti vidimati dal Sindaco del Comune;
e) per gli allievi paganti dovrà inoltre prodursi garanzia del pagamento della retta per l'intero triennio.

NB. (I vecchi concorrenti dovranno solo ripetere i certificati di cui alle lettere b e d. Tutti i documenti suricordati dovranno essere redatti nelle forme prescritte dalle vigenti leggi).

Art. 2. Ad allievi gratuiti possono aspirare tutti i giovani che, avendo i requisiti specificati nel precedente articolo, dimostrano inoltre di appartenere a famiglia povera e contadina. Anche per posti paganti, attesa l'indole e l'ordinamento dell'Istituto, a parità delle altre condizioni, vengono preferiti i figli dei gastaldi, dei contadini e dei piccoli possidenti.

Art. 3. L'ammissione definitiva ad allievo della Scuola verrà dal Comitato dichiarata dopo tre mesi di prova, e dietro l'esito d'un esame sulle cognizioni e sulle attitudini dell'aspirante.

Art. 4. Non è fatta distinzione veruna nel trattamento interno degli allievi: sia gratuiti, sia paganti, ed il vitto sarà contadinesco ed eguale per tutti. Il vestito dev'essere uniforme, secondo il modello approvato dal Comitato d'amministrazione.

Art. 5. Le famiglie dei paganti dovranno corrispondere la retta annua di lire 240 in tante rate bimestrali anticipate.

Art. 6. La Scuola provvede a tutte le spese necessarie pel vestito, calzatura e biancheria, fornisce il letto colle relative coperte o lenzuola; somministra i libri ed oggetti scolastici e di cancelleria e gli attrezzi per lavoro. I danni recati per incuria o colpa degli alunni sono rifusi dalle loro famiglie. L'allievo usa e conserva quanto riceve; ed alla sua partenza dalla Scuola, ogni cosa rimane di proprietà di questa, escluso per i paganti, che vi rimangono almeno un anno dalla data dell'ammissione, il vestito di panno e di tela per l'uscita, il berretto, le scarpe, i calzetti, i fazzoletti e gli asciugamani.

tiva o disciplinari viventi per la Scuola. Gli alunni debbono prestarsi con diligenza ai lavori campestri ed agli studi. Art. 8. I nuovi ammessi dovranno recarsi in Convitto nel tempo che sarà loro indicato dalla Direzione della Scuola. Giunti in Convitto subiranno una speciale visita medica, in seguito al risultato sfavorevole della quale potranno essere rimandati in famiglia.

Corso invernale. Oltre il corso ordinario, quest'anno s'inaugura un corso invernale colle norme seguenti:

1. Vi sono ammessi agricoltori, gastaldi e contadini in genere di età non inferiore ai 20 anni compiuti, che diano attestati non dubbj di moralità e buona condotta, che sappiano leggere e scrivere con sufficiente correttezza, e che conoscano le prime tre operazioni dell'aritmetica.

2. Per l'ammissione essi si presentano alla Direzione della Scuola entro il mese di ottobre, in giorno di loro rispettiva scelta, ove daranno un piccolo saggio di quanto sanno, presentando la fede di nascita ed il certificato di buona condotta.

3. Il corso invernale durerà 60 giorni lavorativi, cominciando dal 15 novembre p. v. In tali giorni gli apprendisti dovranno risiedere a Pozzuolo e pernottarvi (salvo dispense speciali). Nei giorni festivi essi potranno recarsi in famiglia.

4. Il numero degli ammettendi è illimitato; per dieci di essi però sono stabilite altrettante borse di centesimi 80 per ognuno dei 60 giorni suddetti, da corrispondersi settimanalmente e posticipatamente dalla Direzione della Scuola. Coloro che godono di una borsa potranno avere anche alloggio in speciale fabbricato dell'Istituto purché si portino il letto, le coperte e la biancheria relativa.

5. Le borse saranno conferite a quelli, fra i più poveri concorrenti, che presentino maggior attitudine a profittare dell'insegnamento.

6. Gli apprendisti riceveranno istruzioni di agricoltura pratica, colture speciali, industrie agrarie e pastorizie. Saranno anche, in quanto occorra, esercitati nel leggere e scrivere e nel conteggio, nonché nella copia e tenuta dei settimanali e libri di prima nota. Saranno anche, in quanto occorra, esercitati nel maneggio d'istrumenti agrari, nei lavori, nelle potature, ecc.

7. Alla fine del corso, dietro apposito saggio, ai meritevoli, sarà rilasciato uno speciale certificato di profitto; agli altri un semplice attestato di frequenza.

Conferenze agrarie festive.

Nel corso dell'anno, in giorni festivi, volta a volta da destinarsi, saranno tenute anche delle conferenze per campagnuoli, come anche antecedentemente fu fatto con lieti risultati, con questa regola: 1. Le conferenze saranno pubbliche, e verranno a volta a volta annunziate con pubblici avvisi nei giornali della Provincia, o con avvisi privati mandati a coloro che ne fanno preventiva domanda alla Direzione della Scuola.

2. Nelle conferenze saranno trattati argomenti di agricoltura pratica, d'industria agraria e di pastorizia, secondo l'opportunità delle faccende campestri e secondo lo svolgersi delle stagioni.

3. Compatibilmente colle esigenze dell'Istituto, qualcuna di queste conferenze potrà essere tenuta in altri Comuni della Provincia, quando ve ne sia richiesta per parte dei Municipi. In tal caso il Municipio richiedente dovrà fornire il locale e pubblicare a proprie spese gli avvisi. Ogni altra spesa rimane a carico della Scuola.

Qualunque agricoltore potrà rivolgersi alla Direzione della Scuola per informarsi e consulti attinenti all'arte agraria, come pure, salvo le esigenze ed i riguardi per l'Istituto, potrà la Direzione della Scuola ammettere come praticante esterno qualche giovane possidente, che ne faccia domanda e che offra garanzia di irreperibile condotta, e non diverga in paese e nella Scuola elemento di disordine e di male esempio.

Quindici anni dopo

Gorizia, 8 ottobre. Si narra e vi narro un caso singolare sul successo e che arieggia il romanzo.

Si tratta di una popolana che fu bellissima, e che in mezzo a tante seduzioni pare calasse ad una, per l'eterna simpatia che si vuole corra fra Venere e Marte. Frutto di questa relazione fu un bambino, e la madre poi passò a nozze legittime con persona della sua condizione.

Il figlio nato prima del matrimonio crebbe in famiglia e si fece un bravo ragazzo, prima alle scuole, poi al mestiere. Quand'ebbe uno di questi giorni un ufficiale di stato maggiore lo fa chiamare da un servo di panza. Il ragazzo va all'albergo indicatogli, viene ricevuto a braccia aperte, fatto vestire signo-

rilimento, e condotto a Vienna da suo padre, che tale si dichiarò l'ufficiale.

La storiella fa le spese di molti discorsi, specialmente nel sobborgo di S. Rocco, dove vivono i personaggi principali della legge.

UDINE (La Città e il Comune)

La crisi municipale. Stante la rinuncia presentata da tutti gli assessori eletti nella seduta del 4 corr., il Consiglio è convocato per sabato 13 corr. alle ore 13 per procedere ad un terzo esperimento per la formazione di una nuova Giunta.

Chiamata di leva. La chiamata dei nuovi iscritti di leva è fissata per il 5 dicembre.

Cose postali. In seguito ad accordi intervenuti colle Amministrazioni interessate al servizio Colme-Poste-Austriache l'ufficio postale l'Abbazia dipendente delle Poste predette, è stato ammesso col 1. ottobre corr. alla corrispondenza diretta colle ferrovie italiane per trasporti di messaggerie, numerarie e preziosi, via Carnons, con applicazione della tassa stabilita per una zona di percorso sul territorio austriaco fino a Gorizia.

Una grave misura L'APERTURA DELLE SCUOLE SOSPESA

Su proposta del Consiglio sanitario all'epoca ieri convocato, la locale Prefettura, in vista delle gravi proporzioni prese dall'epidemia della scarlattina attualmente dominante nel Comune e particolarmente nella nostra città, ha stabilito di prorogare sino a nuova disposizione la riapertura delle scuole tutte, asili infantili e giardini d'infanzia nel Comune di Udine, eccettuati:

- a) i tre corsi liceali nel r. ginnasio Jacopo Stellini,
b) il r. istituto tecnico Antonio Zanoni,
c) la r. scuola normale superiore, esclusi i tre corsi preparatori.

Per i collegi tanto comunali che privati è autorizzata la riapertura delle scuole per i soli alunni interni.

Ove però non peggiorino le attuali condizioni sanitarie, il Consiglio sanitario espressa l'avviso che le scuole del ginnasio, tecniche e dei corsi preparatori alla scuola normale, possano riaprirsi col 5 novembre prossimo.

— I casi di scarlattina denunciati ammontano a 108, ma si ha motivo di ritenere che ve ne siano in numero maggiore.

Pel ritardato cominciamento delle lezioni al R. Ginnasio, alla R. Scuola tecnica, e alle tre classi del corso preparatorio annesso alla R. Scuola normale di Udine, non vengono però sospesi gli esami di riparazione e di ammissione nei tre istituti; ma detti esami proseguiranno secondo l'avviso già pubblicato, e si compiranno coi giorni 15 del corrente mese.

Ciò serva d'avviso a chi può aver interesse.

R. Ginnasio di Udine. Nella sessione d'esami testè chiusa hanno conseguita la licenza ginnasiale i signori: Ballico Francesco, De Gleria Antonio, De Prato Vittorio, Feruglio Antonio, Giacometti Gino, Segranni Antonio, Marini Niccolò, Marighi Gio. Batta, Pezzutti Emanuele, Piani Giovanni, Plasenzotti Luigi, Sartorelli Guido, Solimbergo Giulio, Strazzolini Eligio, Toso Ernesto, Zuzzi Zaccaria.

Cassa di risparmio di Udine

Avviso. Il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Udine in data 11 settembre 1892, entrato in vigore il 1 gennaio 1893, prescrive che i vecchi libretti debbano essere sostituiti da nuovi. S'invitano perciò tutti coloro che si trovarono in possesso di libretti di vecchia serie, emessi anteriormente al 1 gennaio 1893, a presentarsi prontamente a quest'ufficio, per il cambio prescritto.

Il Presidente Mantica

La prossima rivista di cavalli e mull. Col 21 corrente avrà principio la rivista generale di cavalli e muli ordinata dal Ministero della guerra secondo le modalità negli appositi manifesti affissi per cura dei municipi nei capluoghi di comune ed in tutte le dipendenti borgate.

Grediam; quindi opportuno rammentare ai proprietari che coloro, i quali non presentassero i loro cavalli o cavallo, muli o mulo nei giorni stabiliti verri applicata la multa di L. 51 a L. 500 per quadrupede non presentato, a mente dell'articolo 9 della legge 29 agosto 1889 sulla requisizione quadrupedi.

Ogni quadrupede non presentato, verrà inoltre considerato come idoneo al servizio.

Pappolata del "Cittadino Italiano."

Al Cittadino Italiano che ha assaggiato il Friuli di venerdì e dice che aveva gusto di sollochio — ma probabilmente al suo palato seppa invece «di forte agume» — rispondo con un giorno di ritardo, cosa una breve assenza del nostro Direttore.

Naturalmente non risponderò per difendere il dott. Ruata dall'accusa d'«ignoranza e malafede» gentilmente ripetuta contro di lui dall'organo clericale. Il dott. Ruata sa troppo bene di difendersi da sé, e dopo letto questo numero del Cittadino, che gli abbiamo mandato, riprenderà la penna, se crederà che franchi la spesa di cogliere in fallo per la centesima volta un avversario che non ha altra risorsa che di sgattaiolare più o meno abilmente quando è incesso sul muro della «scienza» e della «coscienza».

È vero che la causa che il Cittadino sostiene è così sbalata in cospetto della gente che pensa e ragiona, che poco si presta a difese un po' decenti; ma appunto perciò la più elementare prudenza gli doveva consigliare il silenzio. È stato detto che se la parola è una spada, il silenzio è uno scudo.

Dunque non per prestare aiuto al valoroso medico torinese, che, ripetiamo, non ha bisogno; ma perché anche questa volta il Cittadino dedica a noi direttamente buona parte del suo sermone, crediamo d'intervenire un istante nella polemica.

Il collega clericale vorrebbe persuaderci che abbiamo fatto male a pubblicare le lettere del dott. Ruata, ma non sarà certamente colle parole che ha scritto sabato, che riuscirà nel suo intento. Noi siamo disposti a persuaderci, a ricrederci, a convertirci, a tornare sul cosiddetto vetto sentiero, ma è indispensabile che il Cittadino faccia qualche cosa di più per la salute dell'anima nostra.

Se desidera veramente che ci stacchiamo dal dott. Ruata e che danniamo fra d'ora al cestino gli eventuali suoi scritti futuri, sarà necessario che il Cittadino risponda, fruttando all'egregio frenologo torinese, sulla questione dei miracoli, che sono e che non sono, e cioè che si dice perché un fatto che non è miracoloso nelle cliniche dei nevropatici e sulla tomba del diacono giannensis Paris, lo è invece a Lourdes e in altri Santuari; e sarà necessario che ci dimostri che la cerimonia degli esorcismi di Clauzetto è una cosa ben fatta, onesta, ed utile anche agli esorcizzati, e non solamente agli esorcizzatori.

A questo attendevamo che il Cittadino; questo doveva dire e dimostrare; ma su questo, nella sua pappolata di sabato, non acquia in bocca.

Fu che la «scienza» del collega clericale si riduce a poco meglio delle affermazioni e negazioni gratuite, e la sua «coscienza» non riprova la indegna ciarmeria degli esorcismi, con vomi relativi ed annesso bastonato, egli dovrà permetterci che preferiamo la scienza e la coscienza del dott. Ruata.

Ma, il Cittadino a questo punto ci mette trionfante sott'occhi — stampata nel più bel grasso della sua tipografia — le famose quindici mila lire del dott. Artus.

Commi, commi — dicono i fraquesti. Nella quarta pagina del giorno l'sono numerose le sfide di tal genere. Un fabbricatore di grasso lucido per gli stivali p. s. promette diecimila lire di premio a chi proverà che il suo grasso non è il migliore e più lucido dei grassi possibili. Lo comperato, lo adoperato, il costo dei vostri stivali se ne va corroso in poco tempo, e voi vi affrettate a tornare alla modesta scatola da due soldini di onesta patina, per non compromettere anche gli stivali futuri; ma non vi passa nemmeno pel capo di tentare la dimostrazione che vi si richiede per pagarvi le diecimila lire... che non usciranno mai dalle quarte pagine dei giornali.

Se il Cittadino non ha altro che questo, e la frotte oramai frusta della massoneria, da opporre al dott. Ruata ed a noi, sarà ancora meglio che si limiti allo scherzo tanto spiritoso sul nome del Direttore del Friuli, copiato da quei «fuglietucclacci» dei quali il collega clericale ci ha ammonito l'altro giorno non essere «dignità giornalistica». Occuparsi, ma oh! egli trova confacente alla dignità sua l'imitare.

Società Udinese di Ginnastica e Scherma. La Presidenza di questa Società si prega avvertire che la Palestra o Sala di Scherma saranno riaperte col giorno 15 ottobre corr.

Le domande di ammissione alla Società si fanno a termine dello Statuto Sociale sopra apposita scheda fornita dalla Segreteria.

Il contributo sociale è di L. 1 al mese; la tassa di ammissione di L. 2. L'associazione è obbligatoria per un anno.

Col giorno 3 novembre p. v. avranno principio le lezioni regolari di Scherma per i soci ed allievi verso il contributo mensile di L. 3.50, e la scuola serale di Ginnastica per gli allievi dagli anni 6 a 16 verso il mensile contributo di L. 1.

A tutte le lezioni possono assistere i parenti.

Le lezioni ed esercitazioni libere saranno presenziate da un membro della Presidenza a termini del Regolamento disciplinare affisso nei locali della Società, alle di cui disposizioni i soci e gli allievi dovranno uniformarsi.

Orario della Palestra e Sala di Scherma:

Allievi di Ginnastica dalle ore 6.30 alle 7.30 pom.

Esercizi del Soci dalle ore 7.45 alle ore 9.30 pom.

Sala di Scherma, lezioni ed esercizi liberi, dalle ore 7 alle 9 pom.

Campo dei giuochi - Il campo aperto situato fra le porte Aquileja e Cassignacco resta a disposizione dei Soci della Società di Ginnastica verso una soprattassa annua di L. 2.

Per coloro che intendessero frequentare il campo stesso, senza associarsi alla Società di Ginnastica, la tassa sarà di L. 6 annue.

La Presidenza

Servizio ferroviario. Riceviamo e pubblichiamo colla speranza che la Amministrazione ferroviaria non faccia sempre orecchio da mercante:

Egregio Sig. Direttore!

Io sono fra quei poveri mortali, cui gli affari non permettono di godere l'autunno, se non dal sabato sera al lunedì mattina.

Avendo la famiglia all'alta mi servo per le mie brevi gite dei treni della postebanna, e precisamente per l'andata del treno ordinario che dovrebbe partire alle 17.25 e viceversa *more solito* parte quando vuole, e per ritorno di quello che giunge qui alle 9.25.

Siccome reclamare sui ritardi sarebbe ormai fiato sprecato, così mi limito a dirle che il primo treno della postebanna è ogni lunedì sprovvisto di vetture sufficienti; quando arriva p. e. a Tarcento, il modo che senza distinzione del biglietto acquistato i viaggiatori sono cacciati in vetture di prima, seconda o terza classe, con assai poco galateo anche da parte del personale viaggiante o un nessun riguardo neanche per le signore e meno che meno per numero delle persone che ogni scompartimento può contenere. Immagino Lei cosa succole poi a Tricesimo, S. Pelagio e Ronza?

I signori della ferrovia, dovrebbero aver imparato che al lunedì vi sono molti viaggiatori di più perché obbligati a ritornare ai loro affari, e potrebbero, se lo volessero, sapere anche come in questi giorni siano chiamati alla visita i coscritti della classe 1874, i quali danno pure uno straordinario aumento al numero dei viaggiatori.

E dire che a tutto ciò si rimediarebbe facendo semplicemente attaccare al detto treno una vettura di più, sia pure di terza classe; ma i signori della Amministrazione hanno altro per la testa: ad essi basta che il servizio vada, che i quattrini vengano, ma quanto ai diritti del pubblico, quelli non li hanno mai neanche in mente.

La ringrazio sig. Direttore e la saluto.

R.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 7 e mezza, si rappresenterà il nuovo ballo grande, sempre applaudito, con musica apposita, ricco vestiario e scene sorprendenti, intitolato: *La bella Rita o Le nozze al villaggio*.

Precederà la brillante commedia in 3 atti dell'immortale Goldoni, cioè: *I graziosi equivoci del quattor simili* ovvero *Due Arlecchini e due Florindi*, con Meneghino carceriere. Vi agiranno anche le maschere di Pantalone e Brigholla.

Quanto prima *Excelsior*, osatta riproduzione gentilmente concessa dal cav. Luigi Manzotti.

Una famiglia di coloni, composta di padre e tre figli tutti in buona età, due dei quali con moglie, ricerca di assumere una tenuta in affitto od a mezzadria, in qualunque località della Provincia. Ottima referenza.

Per informazioni rivolgersi all'agenzia Bonfani, Via della Posta, Udine.

UN FARMACO PRODIGIOSO

È ora constatato che le malattie di petto danno il maggior contingente agli ospedali, perché osano al da passio di corarsi quando viene assalito, sia pure da una leggiera tosse o da un semplice raffreddore o catarro; mentre queste leggere malattie, se trascurate, possono trarre allo più gravi conseguenze... perfino alla morte!

Non auguriamo ai nostri cari lettori sanità perfetta; ma, caso mai, si manifestassero i sintomi a cui è affetto da bronchite, catarro cronico o laringite, possi una senza altra invitati ad aprire il cuore alla speranza, poiché oggi siamo lieti di annunciarvi che in Palermo corre sulla bocca di tutti il nome del prof. *Giustino La Farina*, chimico valentissimo in via Torricelli. Questo egregio uomo ha scoperto dopo lunghi studi, un farmaco prodigioso per le affezioni polmonari, la tubercolosi ed altri simili mali. Trattasi d'una *Pozione antisettica*, preparata con metodo speciale, secondo la formula del dott. *Bandiera*. Esperimentata, ha dato i seguenti risultati: diminuzione notevole della febbre, ricomparsa dell'appetito, aumento della forza, colorazione delle guane, diminuzione delle ottusità polmonari, respirazione facile, ecc.

Sottoposto all'esame del Consiglio Superiore di Sanità, tale specifico è stato approvato e riconosciuto quale unico medicamento, che finalmente la scienza possa offrire contro le malattie di petto.

Questo *antisettico* è di gradevole sapore, facilmente tollerato e prodigioso nei suoi effetti. Egregi medici l'hanno già sperimentato e consigliato agli ammalati.

Non, rendendosi interpreti dei sentimenti di gratitudine di tutta la nostra cittadinanza, preghiamo il professore *La Farina* a non limitarsi a spedire il medicinale a cui gliene fa richiesta, ma voglia altresì depositarlo in qualche farmacia della nostra città, onde sia pronto ad ogni ricorso.

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto Curatore del fallimento Picco-Malattia Orsola di Nimis, autorizzato dalla sentenza 8 settembre 1894 del R. Tribunale di Udine, rende noto che passerà alla alienazione in massa dei crediti non esatti, di detto fallimento.

Le persone che volessero aspirare all'acquisto potranno recarsi nello studio del sottoscritto in Tarcento, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, ove sarà reso ostensibile l'elenco completo di detti crediti.

Tarcento, 5 ottobre 1894.

Avv. Luigi Perissutti Curatore.

VINI E BOTTI

Chi vuole fare acquisto di vini della Sardegna della premiata casa vinicola Antonio Zedda di Cagliari sarà colto di trovare un vero vino geniale ed a prezzi convenienti, cioè da 10 a 20 ettolitri lire 43, da 50 a 100, lire 40 all'ettolitro e da 150 a 200, lire 37 all'ettolitro tanto nero come bianco. L'acquavite distillata di puro vino a lire 180 l'ettolitro. Tutti vini purificati e rinforzanti per la salute.

Per trattative rivolgersi alla Bottega di Giovanni Currell Zedda in via Rialto 5, in Udine.

Presso il suddetto si trovano pure in vendita numero otto botti nuove bene condizionate della capacità da 6 a 7 ettolitri a lire 25 per cadauna.

Casa d'affittare in Udine via Poceite N. 20, composta di otto stanze, oltre cucina, bagno, orto, cortiletto ed accessori.

Rivolgersi al sig. Giuseppe Fabris, via Cavour n. 34.

D'affittare in via Viola 3 stanze ammobigliate.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Due Bigliardi da vendere. Sono da venderli due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambola e birilli.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Petrucco dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant., nel suo studio in via Zanona n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

Dimostrazioni e feste del Sultano all'ambasciatore italiano

Telegrafano da Costantinopoli, 8: L'ambasciatore Catalani coll'ambasciatrice e tutto il personale d'ambasciata, fu invitato ieri a pranzo dal sultano, che si mostrò amabilmente cordiale, e conferì a Catalani l'onorificenza dell'ordine dell'Osmanliè e una onorificenza all'ambasciatrice.

Il Gran Visir, i ministri e i più alti funzionari della Corte assisterono al pranzo in onore dell'ambasciatore italiano. Una serata artistica italiana si offrirà inoltre dal sultano a Catalani. L'ambasciatrice fu invitata a visitare le principesse della famiglia imperiale.

Il Sultano incaricò Catalani di far pervenire ai Sovrani d'Italia e al principe di Napoli, per mezzo di Blanc, la espressione dei suoi più amichevoli sensi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Una notizia infondata. Roma 8 - La Riforma dice che la notizia del prossimo scioglimento della Camera non merita neppure il conto di essere presa in esame.

Scuole italiane all'estero

Roma 8 - La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto che istituisce in Beirut un corso commerciale coll'insegnamento della lingua italiana, della computisteria e della ragioneria e la istituzione di un Banco modello coll'insegnamento della lingua francese ed araba.

Prossima crisi in Ungheria?

Budapest 8 - Il Senato ungherese clericale respinse anche la legge di riconoscimento della religione israelitica.

Ciò ha fatto grande impressione. La situazione è grave. Sul contegno del ministero, dopo questo nuovo colpo del Senato, corrono voci disperate.

Corriere commerciale

Sede. Milano, 8 ottobre.

La settimana s'inizia con un mercato ancora calmo, e gli affari serii procedono senza molto slancio restando la situazione invariata.

Le richieste però non difettano, specialmente nelle greggie fine 8/10 e 9/10 per bisogni locali, così pure negli organzini dai 18 ai 20 denari, ma con scarsa conclusione stante le basse offerte.

È ben osservare che le poche transazioni oggi fatte riescono tutte nelle qualità buone e belle correnti, greggie e lavorati; mentre nelle qualità classiche e sublimi mantensi una resistenza più viva per cui difficilmente si possono concludere affari.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Uova alla dozzina, Burro, Fatate, Granat, etc.

Foraggi (compreso dazio)

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Fieno dell'Alta, Fieno della Bassa, etc.

Combustibili

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Legna in stanga, Legna tagliata, Carboni, etc.

Carne

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Vitello quarti davanti, etc.

Lattini e salsi

Venano approssimativamente: 9 pecore, 6 castrati, 20 agnelli, - arieti. Andarono venduti circa: 4 castrati da macello da lire 1.40 a 1.45 al Kg. a p. m.; 12 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. - d'allevamento a prezzi di merito; 16 agnelli da macello da lire 1.15 a 1.20 al Kg. a p. m.; - d'allevamento a prezzi di merito; - arieti da macello da lire 0. - a 0. - al Kg. a p. m.; - d'allevamento a prezzi di merito.

80 suini d'allevamento; venduti 25. Prezzi soliti.

Orario Ferroviario

(Vedi quarta pagina)

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Item, Price, and Date. Includes items like Udine, 8 ottobre 1894, etc.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

IN TARCENTO

in buonissima posizione nell'abitato centrale d'affittare più appartamenti tutti con corte ed orto annessi, e con l'eccellente acqua filtrata del Torre in tutti i locali.

Per trattative rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi in Girolamo.

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercato Vecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

Stanze complete da lire 10 a lire 200.

NOTA-BENE

L'acqua di Gleichenberg «Johannisbrunnen» ottima fra le ottime acque alcaline (San. P. Mantegazza) vivamente raccomandata dai medici (dott. U. Chiaruttini, dott. C. D'Agostini, prof. A. De Giovanni, dott. C. Musatti, dott. R. Pari, prof. P. Pennato ecc.) gustosissima al palato anche pura, effervescente col vino bianco, nero e conserve.

trovasi in tutte le farmacie e drogherie. Deposito generale presso Pico & Zavagna Udine - Viale della Stazione - Udine.

25 bottiglie grandi da litri 1 1/2, lire 12 50 bottiglie piccole da 1/2 litro, lire 15

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA

Confezioni Moda - Pelliccearie - Impermeabili - Specialità

Via Paolo Cucciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora.

Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

CON A CAPO

il comm. Carlo Sagione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Clerici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cucciafupi, cav. professor Magnani, cav. dott. Quirico, in congresso, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante o Reumatismi muscolari; concordati con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel risambio materiale, dispnoea, inappetenza, catarsi, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

INDISPENSABILE

per i Professionisti, Viaggiatori, Militari, Ciclisti ed operai tutti

SAPONE CONFORTABLE

ottimo disinfettante profumato comodissimo ad ogni persona

Prezzo cent. 30 al libretto.

Vendesi presso Alessandro Eltero, Piazza Vittorio Emanuele, Successore ai Fratelli Malagnini - UDINE, unico rappresentante per tutto il Friuli. Sconto ai rivenditori

SPECIALITÀ DEL NEGOZIO

Biscottini - Conserve - Confitture - Cioccolata e Cacao Suchard - Estratti di carne Liebig e Kammerich - Sardine e pesci preparati in scatole - Riso - Paste di Napoli - Coloniali e droghie in sorte - Vini stravecchi - Liquori assortiti in bottiglie, ecc. ecc.

Polvere da caccia ed articoli per cacciatori.

Nuovo deposito combustibili.

Il 1° ottobre il sottoscritto ha aperto in via Zorutti n. 6, un nuovo magazzino di combustibili, carboni Fossile, Cok, Faggio e Legna della migliori qualità ed a prezzi convenienti, franco a domicilio.

Lo stesso tiene deposito fuori porta Villata n. 8, e recapiti per comodità dei signori clienti, presso il negoziante in combustibili signor Alessandro Shuelz, via Aquileja n. 29, e rivenditori di r. Privative signori: Gaetano Baruchello, via Palladio n. 1, Giove Butt. Tecco, via Manin e Pietro Cherubini, piazza Garibaldi.

G. B. ASQUINI.

Tord-Tripe

infalibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. - Raccomanda perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta bollita e altri preparati. Vendesi a Lire 1.00 per confezione presso l'Ufficio Annuari del giornale «Il Friuli».

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, paffong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Comestini 25 presso l'Ufficio Annuari del Giornale «Il Friuli», Udine Via dell' Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fiante è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze tonico vegetali. È d'inestimabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura.

È un rimedio che ha per i capelli e per la barba e robusti dovrebbe pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. e così eviterete il pericolo di una eventuale caduta di essi, e di vederli ingiallire.

Si vende in fiaschi (litro) da Lire 1.50, ed in bottiglia da litro a Lire 0.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per posta aggiungere cent. 50.

A Udine dai signori: Maso Enrico chinagliere, Fratelli Petrosi parrucchieri, Minisini Francesco droghiera e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Borgogna Silvio farmacista. — A Portofino da Fanni Giuseppe calzolaio. — A S. Ambrogio da Orlandi Ezze e dai Fratelli Larice. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista. — A Gemona da Luigi Pillati, farmacia.

VOLETE DIGERIR BENE? L'ACQUA DI VACCERA UMBRA. Il Ferro-China-Bisleri è il liquore fin de siècle per chi ha bontà e squisitezza, unisce l'igiene, rinforza e fa buon sangue.

Table with train schedules: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes routes like Caserta, Napoli, Portofino.

Cinture della Salute. Guariscono e prevengono: Influenza, Malattia del sistema nervoso, Paralisi, Depressione nervosa, Ematometria spinale, Ipocondria, Sciatica, Malinconia, Logoramento del cervello, Eccitabilità nervosa, Insonnia, Debolezza e irritazione spinale, Reumatismi, Artriti, Gotta, Epilessia, Alassia locomotrice, Isterismo, Debolezza interna, Indebolimento generale, ecc.

RIMEDIO CONTRO LA TISI con l'uso della POZIONE ANTISEPTICA del Dottor G. BANDIERA DI PALERMO. La Pozione Antiseptica del Dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere la tubercolosi, le bronchiti, i catarrhi polmonari, neutri e crullati, le affezioni di laringe e della trachea.

VERNICE INSTANTANEA. INCHIOSTRO. Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può incidere il proprio biglietto. — Vendesi presso l'Amministrazione del "Friuli" al prezzo di Cent. 50 la bottiglia.

Table with train schedules: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes routes like Caserta, Napoli, Portofino.

Ricciolina. Vera arricchitrice dei capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze. Nuova ricompra invecchiata per dare ai capelli una perfetta e robusta arricchitura.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

GUARIRE RADICALMENTE. Segrete (Blennorragie in genere) non guardano che se far scomparire al più presto l'impurezza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e suggerita ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.